

Morte noto documentarista Di Gianni. Promotore centro-studi di Oriolo, «raccontò il Sud con amore»

Author : Redazione Paese24.it

Categories : [Alto Jonio](#), [Cultura](#), [Primo Piano](#)

Tagged as : [documentarista di gianni](#), [luigi di gianni centro studi calabro-lucano oriolo](#), [luigi di gianni oriolo](#), [luigi di gianni vincenzo diegomorte di gianni](#)

Date : 2019/05/13

«Un maestro di vita che amava il Meridione, raccontato con amore e passione». Così il vicesindaco di Oriolo, Vincenzo Diego, commenta la scomparsa del regista e documentarista, nonché presidente della "Lucana Film Commission", Luigi Di Gianni, venuto a mancare giovedì a Roma all'età di 93 anni. Di Gianni, nato a Napoli nel 1926 (da madre casertana e padre lucano), è riconosciuto tra i **precursori del cinema antropologico, lascia testimonianze storiche di indicibile bellezza, immagini struggenti che raccontano spaccati del Paese e del Mezzogiorno d'Italia**, di quando la vita scorreva in bianco e nero, tra i vicoli dei borghi.



Nel 2013 la Cineteca di Bologna ha curato il restauro dei suoi documentari brevi, pubblicandoli nel cofanetto "Uomini e spiriti. I documentari di Luigi Di Gianni". Particolare e intenso il rapporto tra Luigi Di Gianni con il Comune di Oriolo e tutto il comprensorio dell'Alto Jonio cosentino. **Il maestro, tra le altre cose, ha contribuito alla nascita del centro studi calabro-lucano ad Oriolo**, del quale è stato insigne testimone - tracciandone le linee programmatiche -

assieme al noto antropologo Luigi Lombardi Satriani che di Oriolo è cittadino onorario. Proprio durante una delle sue ultime visite ad Oriolo, **il maestro Di Gianni si è recato, accompagnato da Vincenzo Diego (*insieme nella foto copertina*), nel piccolo borgo arbereshe di Castroregio**, restandone affascinato.

«La commozione del territorio è profonda e sincera - dichiara il vicesindaco con delega alla Cultura, Diego -. Ricordiamo la tante giornate vissute con passione, progettando e sognando percorsi di vita e cultura. Una grave perdita per tutti noi. Una perdita per l'intera nazione».

Vincenzo La Camera